

Un ricco cartellone di danza per i mesi estivi: da Cherkaoui al flamenco di Galvan, al Bamboo Blues della Bausch

Ballando ballando

di DONATELLA BERTOZZI

ROMA - Un'estate ballerina ricca di proposte, all'insegna dei grandi nomi e dei grandi eventi. Una nuova ondata di serate di altissima qualità, con molte novità per l'Italia che animeranno, fino alla fine di settembre, i palcoscenici di tutta Italia lasciando agli appassionati solo l'imbarazzo della scelta.

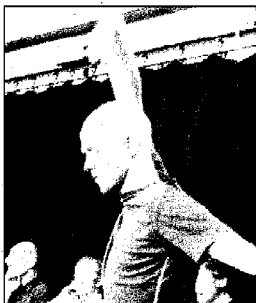
Primo elettrizzante appuntamento quello con il *Dorian Gray* di Matthew Bourne al Festival di Ravenna (19-21 giugno). Autore di una popolarissima revisione del *Lago dei Cigni* in chiave gay, Bourne ha "aggiornato" anche il romanzo di Wilde, trasportando la vicenda ai giorni nostri e sostituendo alla ricerca dell'eterna giovinezza quella della fama smodata. Il protagonista è un ragazzo copertina, il famoso ritratto lo scatto di un servizio fotografico e l'opera è intessuta di rimandi al celebre *Blow Up* di Antonioni.

Molto atteso anche il nuovo lavoro di Sidi Larbi Cherkaoui, *Apocrifu*, una creazione per tre danzatori (compreso lo stesso Cherkaoui, danzatore di grandissima tecnica) in scena al Festival di Villa Adriana a Tivoli (22-23 giugno). Per Cherkaoui è la terza visita consecutiva. Lo accompagnano gli artisti dell'ensemble vocale corso A Filetta.

Il Festival di Villa Adriana riserva in realtà un posto d'onore alla danza: oltre a Cherkaoui ci saranno Russel Maliphant con *Two for Ten* (2-3 luglio) una sorta di retrospettiva dedi-



Sopra a destra: Pina Bausch e in senso orario Sidi Larbi Cherkaoui, Wayne McGregor atteso al Festival di Spoleto e Russel Maliphant che sarà il 2 e 3 luglio a Villa Adriana di Tivoli



cata al coreografo canadese, Israel Galvan il grandissimo interprete flamenco (9-10 luglio) e la strepitosa *Serata Forsythe* del Balletto Kirov di San Pietroburgo (15-16 luglio).

Anche al Festival di Spole-

to la danza ha ripreso quota, grazie all'impegno di Alessandra Ferri come programmatrice. Nel primo week-end di luglio si avvicenderanno nei diversi luoghi deputati quattro proposte di grande qualità: una

serata di novità esclusive per il festival affidate ai tre autori attualmente considerati al top del balletto mondiale: Alexei Ratmanski, Christopher Wheeldon e Wayne McGregor (3-4 luglio), arriva poi *Bamboo*

Blues di Pina Bausch (4, 5 e 6 luglio), una novità per l'Italia e la speciale serata dedicata a Jerome Robbins, che di Spoleto è stato uno dei più grandi protagonisti, con alcune sue celebri coreografie e la proiezione in anteprima del film in prossima uscita negli Stati Uniti.

Prima della fine di giugno altri tre debutti importanti si segnalano a Napoli, al Festival Teatro Italia, dove Karole Armitage esplora il lato punk della personalità di *Pulcinella* (creazione per il festival 24-27 giugno), a Venezia dove la Biennale Danza propone in prima assoluta mondiale la nuova creazione di Michael Clarke ispirata alla «santa trinità del rock: David Bowie, Iggy Pop e Lou Reed» (25-26 giugno) e infine a Milano, alla Scala, dove va finalmente in scena una creazione cult degli anni Settanta: il *Pink Floyd Ballet* di Roland Petit, protagonista Svetlana Zakharova.

Squisitamente francese anche l'appuntamento di maggior rilievo del festival Bolzano Danza, che festeggia alla grande il proprio venticinquesimo compleanno invitando - a pochi giorni dal debutto in prima mondiale al Festival di Avignone - la nuova creazione di Maguy Marin (8 luglio).

Dalla Francia arriva anche a metà luglio una spettacolare produzione dedicata a *Marco Polo*: il debutto è per il 12 luglio

in piazza San Marco a Venezia. La compagnia è quella di Marie Claude Pictragalla, già squisita étoile dell'Opéra poi erede controversa, al Ballet de Marseille, di Roland Petit.

Conclusione struggente dell'estate ancora a Venezia con *Morte a Venezia* del celebre coreografo americano John Neumeier, protagonisti gli artisti dello splendido Balletto di Amburgo (29 settembre 3 ottobre).